

**COMMISSIONE "SERVIZI SOCIALI, GIOVANI, ANZIANI, DONNE,  
SANITA' ED IGIENE"  
VERBALE N. 3/2015**

Nell'anno duemilaquindici, il giorno venti del mese di maggio, alle ore 21.15 presso il "Centro Civico" di Barbaiana, situato in P.za Della Vittoria, nel locale seminterrato, si è riunita, regolarmente convocata, la Commissione "Servizi sociali, giovani, anziani, donne, sanità ed igiene" per trattare il seguente Ordine Del Giorno:

1. Approvazione del verbale della riunione precedente;
2. Regole per il buon funzionamento della Commissione;
3. Illustrazione del nuovo piano di zona 2015/ 2017;
4. Aggiornamento su Hospice;
5. Varie ed eventuali.

L'incontro viene aperto dalla Presidente che effettua una ricognizione delle persone presenti: Sabrina Alborghetti, Orazio Battistini, Chiara Anile, Roberto Zorzo, Franca Brambilla, Chiara Mirijello, Cristina Bergo. Ha ritardato nell'arrivo il Sig. Solidoro Cosimo. Assente giustificato all'incontro, Gennarino Cipriano.

Partecipa in quanto invitata l'Assessore Maria Cecilia Scaldalai.

In merito al primo punto all'O.D.G. si esamina il verbale dell'incontro dello scorso 21 gennaio 2015 che viene approvato all'unanimità dai presenti, aventi diritto di voto, alla Commissione. Il Sig. Solidoro non partecipa a tale votazione in quanto giunge in ritardo all'incontro.

Sul secondo punto previsto dall'O.D.G. il Presidente della Commissione propone di ricordare e chiarire alcune regole che facilitino lo svolgimento degli incontri. In particolare appare necessario che le riunioni abbiano una durata definita senza dilungarsi sino a tarda notte. I commissari concordano che le riunioni proseguano fino al massimo alle ore 23:30. Per rendere maggiormente interessante a tutti il tempo a disposizione la Presidente Lucia Rubini propone che ciascuno abbia la possibilità di porre un numero limitato di domande all'Assessore Maria Cecilia Scaldalai e che, sulla base degli argomenti che la maggioranza riterrà rilevanti e da approfondire, il discorso proseguirà. Se una questione complessa non si esaurisce nel corso di una riunione la Presidente propone di continuare nel ragionamento sulla stessa nell'incontro successivo della commissione.

Se i commissari hanno interesse per alcuni aspetti da trattare nella seduta possono scrivere prima della convocazione ufficiale alla Presidente e chiedendone l'inserimento nell'ordine del giorno. I commissari presenti approvano all'unanimità le proposte della Presidente.

Il terzo punto all'O.D.G. prevede l'illustrazione da parte dell'Assessore ai servizi alla persona del Piano Sociale di Zona 2015-2017 dei Comuni del Rhodense. Tale documento è frutto di un lavoro oneroso, che ha visto coinvolti tutti i Comuni dell'ambito distrettuale del Rhodense, tavoli politici oltre che tecnici. Si tratta di un notevole lavoro di concertazione che ha coinvolto i diversi attori istituzionali, quali Comuni, Aziende Ospedaliere ed Asl, organizzazioni di terzo settore come Cooperative sociali, associazioni e sindacati.

Esso racchiude la programmazione del prossimo triennio degli interventi di carattere sociale che verranno promossi da tutti i Comuni del Rhodense, anche grazie a Sercop.



V  
mey

Nel Piano Sociale di Zona viene effettuata un'analisi sugli esiti della programmazione precedente ed appena conclusa per conoscere i risultati raggiunti, le criticità e gli aspetti su cui appare opportuno proseguire anche in futuro (Vedi documento allegato).

In particolare il Piano Sociale di Zona parte da un'analisi demografica con una fotografia della situazione sociale attuale, dalla quale possono essere elaborati le nuove linee di indirizzo che rispondano ai bisogni presenti a livello territoriale. Nel Piano di Zona vengono descritti analiticamente i servizi offerti, le tipologie di utenza e i volumi economici dei differenti servizi. Il Piano Sociale di Zona del triennio 2015-2017 è contraddistinto da alcuni aspetti: perdura e si è consolidata la situazione di crisi economica e sociale che è divenuta strutturale del territorio del Rhodense. In particolare si è fortemente radicata la marginalità e, negli ultimi anni, si registrano nuovi bisogni che coinvolgono anche persone e famiglie che, pur non essendo collocabili in una tradizionale condizione di disagio, sono spinte ai margini della fascia di benessere nella quale si erano sempre identificati. Le linee di azioni tradizionali risultano inadeguate per "fronteggiare" il problema e tentare di dare una prima risposta al cittadino, trattandosi di un disagio multiforme che attraversa più aree di intervento, spesso riconducibili a tre aspetti: "casa, lavoro, salute".

Cosimo Solidoro interrompe il discorso dell'Assessore sulla presentazione del Piano Sociale di Zona per porre le proprie domande rispetto all'operato dell'Amministrazione. La Presidente specifica che la sede per effettuare tali obiezioni non è quella della commissione, ma che ogni parte politica può interfacciarsi con il proprio referente politico presente in Giunta.

Riprendendo il discorso sul Piano di Zona, dal punto di vista sociologico il dato più evidente rispetto alla programmazione sviluppata è che il territorio del Rhodense vede un'incidenza bassa di nuovi nati solo il 3%, mentre il 20% di persone appartiene all'età anziana. La fascia 26-45 anni si attesta sul 27% con un abbassamento di questa percentuale di popolazione. Tali dati sono riscontrabili anche nel Comune di Lainate. Analizzando questo scostamento può essere attribuito ad un processo migratorio connesso alla crisi economica sopravvenuta dal 2008 in poi, con conseguente drastica riduzione dell'offerta lavorativa stabile sul territorio.

Altro dato interessante riguarda la famiglia, sono aumentati al 26,7% i nuclei unipersonali, composti cioè da una sola persona. Essi sono indice di contesti contrassegnati da maggiore isolamento e solitudine, quanto meno abitativa. Spesso, inoltre, tale dato è connesso ad una fragilità anche dei legami sociali.

Proprio a partire da questi presupposti e considerazioni i Comuni del Rhodense hanno partecipato ad un Bando di Finanziamento, tramite l'Azienda Speciale Sercop, della Fondazione Cariplo e hanno ricevuto il contributo economico con il progetto "Oltre i perimetri".

Tra i problemi emergenti il progetto "Oltre i perimetri" intende far fronte alla questione del sovraindebitamento, che coinvolge in Lombardia 1 famiglia su 5. Il 40% delle persone che chiedono al Comune aiuto è in condizione di sovraindebitamento, il 53% è disoccupato.

Altra questione prioritaria su cui vuole focalizzarsi il Piano Sociale di Zona dei prossimi tre anni è quella abitativa. I dati relativi al nostro Comune parlano di 6 famiglie che stanno affrontando in questo momento la situazione di sfratto e di 70 persone che hanno partecipato al bando per l'assegnazione di case popolari. E' incrementata la richiesta di aiuto del 7% rispetto a due anni fa. La presentazione del documento programmatico viene interrotta dalle domande poste dal commissario Cosimo Solidoro. Quest'ultimo chiede di soffermarsi su alcune questioni quali: l'aumento della spesa sociale è correlato all'incremento della domanda di aiuto economico espressa dalla cittadinanza.

L'Assessore specifica che tutti i contributi sono tracciabili e che, di solito, vengono gestiti direttamente dagli operatori del comune che pagano le bollette o che danno un contributo per la spesa, ma chiedono una giustificazione (presa visione scontrini). La logica dell'Amministrazione è, inoltre, di rieducare la persona al

consumo cercando di aiutarla a imparare a spendere e gestire le proprie risorse economiche. Cosimo Solidoro domanda, inoltre, se il Comune lavora anche con Caritas. L'Assessore conferma la presenza di un'attività sinergica con Caritas e le altre organizzazioni territoriali. Cosimo Solidoro chiede quante persone di Lainate siano inserite all'interno del dormitorio. L'Assessore riporta che le persone potenzialmente inseribili nei dormitori sono attualmente 3. Gli assistenti sociali del Comune di Lainate hanno proposto a queste persone soluzioni alternative come per esempio il trasferimento nei mini appartamenti situati nel complesso della residenza sanitaria assistenziale di Via Marche. Tre di questi mini alloggi su nove sono stati infatti destinati a persone in stato di grave emarginazione per consentire loro di beneficiare di un percorso di socializzazione. L'Assessore riferisce che le persone interpellate hanno aderito alla proposta. Attualmente nessun cittadino di Lainate è ricoverato in dormitori.

L'aspetto di innovazione di questo Piano Sociale di Zona 2015- 2017 è la questione della vulnerabilità con interventi mirati alla condizione di isolamento, fragilità relazionale ed impoverimento delle famiglie. I referenti di Sercop hanno lavorato al fine di raggiungere un accordo con diversi istituti bancari. Tra questi solo Banca di Credito Cooperativo ha messo a disposizione € 800.000,00 da destinare a persone in condizione di sovraindebitamento in modo tale che possano essere supportate nel superamento delle loro difficoltà economiche.

Per quanto concerne la situazione degli alloggi comunali l'amministrazione sta verificando l'occupazione degli stessi e alcuni nuclei familiari si stanno spostando in appartamenti più appropriati. Il commissario Solidoro chiede una precisazione rispetto al numero di appartamenti presenti nel territorio lainatese. L'Assessore precisa che vi sono: 54 appartamenti comunali, 3 alloggi emergenza, 147 case ERP di proprietà ALER. Si rileva come negli ultimi anni anche i cittadini che vivono in questi appartamenti con tariffe agevolate faticano a "rimanere al passo" con gli affitti. Il Comune sta cercando di recuperare i soldi degli affitti, nelle situazioni in cui ciò sia possibile. Il commissario Solidoro chiede se gli affitti siano commisurati al reddito. Per quanto riguarda il Comune di Lainate si tiene conto dell'ISEE per la definizione del canone di locazione, mentre 22 degli appartamenti ALER, che erano nati e destinati ad un target solvente, hanno affitti anche piuttosto elevati e che oggi le famiglie non sono più in grado di sostenere.

La non autosufficienza e l'invecchiamento sono questioni emergenti a livello territoriale. A tale problematica è connesso l'accesso a strutture residenziali, che ormai sono molto costose. Sempre più frequentemente, visti i costi elevati, le famiglie sono in difficoltà per il pagamento delle rette di tali strutture. Il Commissario Solidoro chiede una precisazione rispetto ai criteri per l'integrazione retta. L'Assessore specifica che sono tenuti ad intervenire nel pagamento delle strutture solo figli e genitori (non nipoti). L'assegnazione dei contributi tiene conto dell'ISEE dell'interessato e del reddito dei componenti della rete primaria.

Proprio per la complessità dei bisogni di salute e connessi alla non autosufficienza negli ultimi mesi i territori dell'ambito del Rhodense stanno sperimentando una "presa in carico unica", che tenga conto della dimensione sanitaria, sociale, economica e relazionale. Essa si fonda sulla stretta collaborazione tra gli assistenti sociali ospedalieri, delle ASL e comunali che compilano una scheda triage che tenga conto dei bisogni diversi della persona.

Le risorse economiche che il comune utilizza per la spesa sociale sono aumentate proprio in relazione all'incremento dei bisogni di 200.000,00 euro circa. Tra i bisogni sociali emergenti a livello territoriale vi sono le dipendenze e il fenomeno della depressione.

Il commissario Solidoro chiede indicazioni in merito alla partenza del progetto "Oltre i perimetri". Gli interventi verranno attuati probabilmente da settembre 2015 poiché è stata molto lunga la trattativa con gli istituti bancari e si è concretizzato da poco l'accordo la Banca BCC.

Nel corso della serata, grazie ad un intervento del Commissario Solidoro, l'Assessore aggiorna la commissione in merito ai Voucher Inps. L'Amministrazione ha ricevuto oltre 50 domande e sono appena state elaborate le graduatorie che verranno pubblicate probabilmente a fine maggio. Le attività verranno avviate nel corso dell'estate. I Voucher Inps hanno portato all'emergere di situazioni nuove che sono entrate a contatto con l'ufficio Servizi Sociali del Comune solo in questa occasione.

Il maggior numero di disoccupati sono gli *over 40* che faticano a ritrovare una ricollocazione nel mercato di lavoro e rimangono in questa condizione di fragilità. I giovani, soprattutto i neo-laureati, trovano un'occupazione, sebbene precaria, nel giro di un anno dalla laurea.

Per i Voucher Inps sono emerse alcune questioni difficoltose legate all'Inps, Inail, alla copertura assicurativa e alla formazione della graduatoria.

Rispetto al quarto punto dell'O.D.G. l'Assessore comunica che il 13 giugno 2015 verrà inaugurato l'Hospice, un servizio sanitario, gestito da una nuova Cooperativa di Cuneo "Elle1" che stanno provvedendo a sistemare gli spazi adeguandoli alla normativa vigente. Per gli ingressi Asl Mi 1 ha un Dipartimento per le Cure Palliative e Terapia del Dolore che coordina tutti gli accessi ai differenti Hospice. Tra gli interventi si prevederà spazi di auto- mutuo aiuto per i *caregiver* e momenti di sostegno psicologico per accompagnare i familiari e le persone a questa fase finale del ciclo di vita.

Nelle varie ed eventuali Cristina Bergo chiede all'Assessore una precisazione rispetto ad una segnalazione di maltrattamento di una persona degente all'interno della residenza sanitaria assistenziale di Lainate. Di fatto un familiare ha asserito che la madre venisse maltrattata dal personale ausiliario della struttura (lividi sul corpo dell'anziana). La figlia di questa persona anziana ha mosso accuse molto forti nei riguardi degli operatori che si occupano dell'assistenza diretta della mamma. La Coordinatrice di struttura ha pertanto presentato denuncia affinché fossero effettuate le indagini di approfondimento del caso. Dalle verifiche mediche effettuate è risultato la non sussistenza di maltrattamenti bensì una situazione di comparsa di ematomi dovuta alle gravi patologie di cui soffre l'ospite.

Oltre ai controlli dell'Asl di Milano 1 il Comune, tramite la Commissione RSA, chiede ogni anno una serie di dati utili per valutare e monitorare la qualità del servizio, quali ad esempio: il numero di cadute degli ospiti e le motivazioni, le chiamate dei mezzi di soccorso (orari e motivazioni), la comparsa di piaghe da decubito, le eventuali segnalazioni di disservizio dei parenti. La Commissione è anche regolarmente informata degli esiti dei sopralluoghi dell'ASL e verifica la soluzione di eventuali problemi rilevati. La struttura è composta da 120 posti compresa la RSD, al momento è completa.

Tra le varie ed eventuali i commissari deliberano di elaborare una relazione sul primo anno di attività della Commissione. Orazio Battistini propone di trattare, nel successivo incontro della Commissione, "Il Piano del Diritto allo Studio" in modo tale da poter proporre alcune modifiche eventuali per l'anno scolastico 2015-2016. Altro aspetto da affrontare ed approfondire nel prossimo incontro della Commissione può essere di partecipare e organizzare un'iniziativa in occasione della giornata di nazionale della violenza sulle donne.

Non essendoci ulteriori argomenti da affrontare la seduta è sciolta alle ore 23:30 circa.

Allegati:

- Piano Sociale di Zona Comuni del Rhodense 2015- 2017.

Letto e approvato,

Il Presidente della Commissione

Lucia Rubini



Il Segretario

Chiara Anile



**Gaetano Mileti**

**Da:** Luisa Mazzucco [luisa.mazzucco@comune.lainate.mi.it]

**Inviato:** venerdì 17 luglio 2015 11.49

**A:** protocollo@comune.lainate.mi.it

**Oggetto:** richiesta protollazione

**Allegati:** doc04937620150717115544.pdf

Per cortesia potete protocollarmi con urgenza.  
Grazie

Luisa Mazzucco  
Città di Lainate (MI) L.go Vittorio Veneto n. 12  
Settore Segreteria e Risorse Umane - U.O. Segreteria  
Tel. 02/93598201 - Fax 02/93572036  
e.mail luisa.mazzucco@comune.lainate.mi.it